

## TRIBUNALE DI ALESSANDRIA

### Sezione Fallimentare

## PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE PROPOSTA AI CREDITORI AI SENSI DELL'ART. 67, D. LGS. 14/2019

**Sovraindebitato: ANTONIO CARLO TASSO**

**Gestore della Crisi Avv. Caterina Giarmoleo**

Nell'interesse del sig. ANTONIO CARLO TASSO (C.F. TSSNNC71L21A182M), nato a Alessandria (AL) il 21/07/1971, residente in [REDACTED] (AL) rappresentato e difeso dall'Avv. Filippo Monti (C.F. MNTFPP81A22L319G) del Foro di Milano, ed elettivamente domiciliato presso lo studio di quest'ultimo sito in Milano (MI) 201235 – Via Spartaco n. 36, giusta procura alle liti apposta su foglio separato (**all. 1**). Il sottoscritto difensore dichiara di voler ricevere gli avvisi e le comunicazioni di cui agli artt. 133, comma 3, 134, comma 3 e 176, comma 2 c.p.c. a mezzo fax al n. 02.45373100 oppure all'indirizzo di posta elettronica certificata filippo.monti@milano.pecavvocati.it

### PREMESSO CHE

L'Istituto per la Coesione sociale O.C.C.- ISCOS, vista l'istanza depositata dal Sig. Tasso Antonio Carlo (C.F. TSSNNC71L21A182M), rubricata al PROT. 2022/212/018/001 (**doc. 1 istanza depositata**), nominando quale gestore della crisi l'Avv. Caterina Giarmoleo (**doc. 2 accettazione incarico**).

Nelle more l'istante ha valutato la migliore soluzione possibile, avendo l'intenzione di avvalersi di una delle procedure di cui alla citata legge;

Il ricorrente dichiara:

- di versare in uno stato di sovraindebitamento cioè in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà nell'adempiere le proprie obbligazioni ovvero la definitiva incapacità di adempiere regolarmente;
- non è soggetto ad alcuna delle procedure concorsuali di cui al R.D. n. 267/42, né ad altre procedure concorsuali di alcun tipo diverse da quelle regolate dal D. Lgs. 14/2019;
- non ha fatto ricorso, nei cinque anni precedenti ad alcun procedimento di cui al Decreto legislativo n. 14/2019 e che non sussiste alcuna delle cause di inammissibilità previste dall'art. 69 della citata legge;
- ha proceduto alla ricostruzione della propria situazione patrimoniale e finanziaria fornendo la relativa documentazione;
- non ha già beneficiato dell'esdebitazione;

Da quanto esposto e dalla documentazione prodotta, appare escluso che il consumatore abbia assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere, ovvero che abbia colposamente determinato il sovraindebitamento, anche per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali.

Il Tribunale di Alessandria è competente per la presente procedura ai sensi dell'art. 27, c. 2, CCII, quale tribunale nel cui circondario il debitore ha il centro degli interessi principali perché vi si trova la residenza dei ricorrenti.

### PRESUPPOSTI SOGGETTIVI ED OGGETTIVI

Come si illustrerà nel proseguito, il ricorrente rientri nella categoria della ristrutturazione dei debiti del consumatore, infatti, l'esposizione debitoria accumulata dalla proponente deriva in toto da obbligazioni contratte quale "consumatore".

Il Sig. Tasso svolge l'attività di lavoratore dipendente sin dal 18.06.2006 con mansione di operaio, presso la società EN.CO.TE SRL, presso la Sede sita sulla Statale 31 Loc. Fontanone Zona 13/15 - 15040 Castelletto Monferrato (AL), con contratto a tempo indeterminato.

L'indebitamento del ricorrente è derivato principalmente da crediti ascrivibili alla sfera personale e, in particolare, alla sottoscrizione di un contratto di mutuo ipotecario per l'acquisto dell'abitazione principale.

Nel caso di specie si ritiene che il ricorrente sia qualificabile quale "consumatore". Si chiede pertanto che li Giudice, applichi al procedura di omologazione ex art.67 del D.Lgs. 14/2019.

Si precisa in ogni caso che il proponente non ha fatto ricorso negli anni precedenti a procedure di composizione della crisi e non può pertanto aver subito alcuno dei provvedimenti impeditivi di cui agli articoli art 72 e 73 del D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Sussistono pertanto i presupposti (soggettivi) per l'ammissione alla procedura richiesta.

È parimenti evidente al situazione (oggettiva) di sovraindebitamento e di difficoltà a adempire le proprie obbligazioni a fronte del considerevole squilibrio tra l'esposizione debitoria.

ooo

Con istanza depositata in data 13.06.2022 n. PROT. 2022/212/018/001 presso l'Istituto per la Coesione sociale O.C.C.- ISCOS – l'odierno istante chiedeva la nomina di un professionista abilitato ad esercitare le funzioni di Gestore della Crisi da Sovraindebitamento (**cfr. doc. 1**).

Ritenute sussistenti le condizioni per l'accesso al procedimento di composizione della crisi da sovraindebitamento, l'OCC accoglieva l'istanza e nominava l'Avv. Caterina Giarmoleo (**cfr. doc. 2**) per lo svolgimento delle funzioni di Gestore della Crisi.

A seguito di incontri preliminari con l'OCC incaricato e la valutazione della situazione economica del soggetto sovradebitato, il Sig. Tasso esprimeva l'intenzione di aderire alla procedura del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore proposta ai creditori ai sensi dell'art. 67 D. Lgs. 14/2019 e chiedeva pertanto al professionista incaricato la redazione della necessaria relazione particolareggiata (**doc. 3 relazione particolareggiata**).

ooo

### **L'ORIGINE DEL SOVRAINDEBITAMENTO DEL RICORRENTE**

Il ricorrente si è sempre assunto gli impegni con la consapevolezza di poterli fronteggiare con responsabilità e serietà poiché hanno sempre gestito in maniera oculata e ponderata le risorse economiche. Tuttavia, per l'avvicendarsi di eventi estranei alla sua sfera di volontà è incorso nell'attuale situazione di sovra indebitamento a cui intende farvi fronte.

Nello specifico si rappresenta quanto segue.

I problemi che hanno determinato l'attuale situazione di sovraindebitamento del ricorrente, iniziano nel maggio del 2004, anno in cui il Sig. Tasso otteneva un di mutuo ipotecario acceso presso UniCredit Banca S.p.A. per l'importo di € 120.00,00 da corrispondersi in n. 300 mesi dell'importo di € 550,00 per la costruzione di fabbricato ad uso abitazione (**doc. 4 mutuo ipotecario**), ora ceduto a Caleen SPV S.r.l. (**doc. 5 cessione del credito**). Successivamente, il Sig. Tasso in data 14.12.2020 sottoscriveva presso la Compass Banca S.p.A. un prestito personale n. 23324145 (oggetto spese familiari) di durata n. 60 mesi con un importo rata di € 180,22, per un montante dovuto pari ad € 10.927,15 (**doc. 6 finanziamento n. 23324145**).

Per far fronte a delle spese straordinarie di manutenzione dell'abitazione, il ricorrente i in data 25.01.2021 sottoscriveva con la Younited Credit SA un prestito personale n. CIT20210125TWRVEM di durata n. 84 mesi con un importo rata di € 149,49, per un montante

dovuto pari ad € 12.557,51, allo scopo di sostituire gli elettrodomestici e la caldaia (**doc. 7 finanziamento n. CIT20210125TWRVEM**).

A breve distanza dalla stipula del predetto prestito personale, veniva a mancare la madre del ricorrente, il quale dovendo far fronte alla spese funebri, lo stesso sottoscriveva in data 10.06.2021 presso la Santander Consumer Bank S.p.A un prestito personale n. 15707419, di durata n. 84 mesi con un importo rata di € 139,43, per un montante dovuto pari ad € 11.741,12 (**doc. 8 finanziamento n. 15707419**).

A seguito di tale situazione di indebitamento, il Sig. Tasso al fine di appianare alcune posizioni debitorie:

- il 10.09.2021 formalizzò un prestito personale n. 20220749805465 con Findomestic Banca S.p.A. di durata n. 96 mesi con un importo rata di € 306,56, per un montante dovuto pari ad € 29.461,76 (**doc. 9 finanziamento n. 20220749805465**);
- l'11.10.2021 formalizzò un prestito personale n. 24721492 con Compass Banca Sp.A. di durata n. 60 mesi con un importo rata di € 94,20, per un montante dovuto pari ad € 5.664,44 e nella medesima data sottoscriveva un contratto di credito “carta di credito ad opzione” n. CA32121514657 a tempo indeterminato con una linea di credito pari ad € 3.000,00, il cui “*costo totale del credito, l'importo della rata, il numero delle rate e l'importo totale dovuto dal consumatore non sono determinabili in anticipo in quanto in funzione dell'importo, dei tempi e delle tipologie degli utilizzi effettuati con la carta...*” (**doc. 10 finanziamento n. 24721492 e linea di credito n. CA32121514657**).

Dinnanzi alla situazione di sovraindebitamento emersa, il ricorrente non ha potuto far altro che attivarsi per accedere alla procedura di cui al presente ricorso, motivo per cui si è rivolta allo scrivente difensore.

ooo

### **SITUAZIONE FAMILIARE E REDDITI DEL RICORRENTE**

Il Sig. Tasso è residente in Via Roma n. 58– 15040 Castelletto Monferrato (AL), unico componente del nucleo familiare (**doc. 11 certificato stato di famiglia**).

#### **Fonti di reddito:**

- Rapporto di lavoro: A far data dal 18.06.2006 il Sig. Tasso risulta essere un dipendente subordinato, con mansione di operaio, presso la società EN.CO.TE SRL, con contratto a tempo indeterminato (**doc. 12 contratto di lavoro**), con uno stipendio mensile in media di circa €. 1.986,75 (**doc. 13 cedolini 2023-2024**), compresa la 13esima mensilità, la quale risulta inclusa nelle dodici mensilità, come da tabella che si riporta

<b>REDDITI DA BUSTE PAGHE</b>	
<b>MESE</b>	<b>IMPORTO COMPRESA 13MA MENSILITA'</b>
GENNAIO	1.934,00 €
FEBBRAIO	1.739,00 €
MARZO	1.965,00 €
APRILE	1.757,00 €
MAGGIO	1.987,00 €
GIUGNO	2.210,00 €
LUGLIO	1.966,00 €
AGOSTO	2.183,00 €
SETTEMBRE	1.937,00 €
OTTOBRE	1.990,00 €
NOVEMBRE	2.081,00 €
DICEMBRE	2.092,00 €
<b>Totale</b>	<b>23.841,00 €</b>
<b>Reddito medio mensile su 12 mesi</b>	<b>1.986,75 €</b>

Il reddito medio nel periodo 2023 coincide con un netto (medio) in busta paga di euro 1.986,75 €, come da verifica dei cedolini 2023.

### **Elenco redditi nel periodo 2021-2022-2023 da Certificazione Unica**

Dalle ultime quattro Certificazioni Uniche relative all'anno 2021-2022-2023-2024 il reddito della ricorrente è sostanzialmente stabile, come da riepilogo che segue (**doc. 14 CU**)

<b>CERTIFICAZIONE UNICA</b> <b>Redditi di Lavoro Dipendente</b>	
Anno 2020	26.375,07 €
Anno 2021	26.574,77 €
Anno 2022	28.264,82 €
Anno 2023	30.403,47 €
<b>Redditi di lavoro dipendente media 2020-2021-2022-2023</b>	<b>27.904,53 €</b>

### **Elenco redditi nel periodo 2021-2022 da dichiarazioni dei redditi**

Nel prospetto sono riepilogati i redditi delle ultime tre dichiarazioni dei relativi anni 2020, 2021, 2022 (**doc. 15 dichiarazione dei redditi**).

<b>PROSPETTO REDDITI</b>				
<b>Anno</b>	<b>Reddito complessivo</b>	<b>Imposta netta</b>	<b>Reddito</b>	<b>Reddito 12</b>
2020	26.788,00 €	6.633,00 €	20.155,00 €	1.679,58 €
2021	26.575,00 €	6.575,00 €	20.000,00 €	1.666,66 €
2022	28.265,00 €	6.793,00 €	21.472,00 €	1.789,33 €
<b>Reddito medio 2020-2021-2022</b>			<b>20.542,33 €</b>	<b>1.711,85 €</b>

Il reddito medio è stato calcolato rapportando il reddito netto su 12 mesi.

Allo stato di fatto si può sostenere che i redditi del 2023 si possono considerare stabili anche per il 2024, 2025 e 2026, ovviamente con previsione ad oggi, nel senso che non vi sono informazioni che possano far pensare a cambiamenti che possano ridurre questi redditi.

ooo

### **SPESA FAMILIARI**

Al fine di individuare l'importo necessario per il mantenimento della famiglia si offre l'elenco delle spese che vengono regolarmente sostenute dal ricorrente.

**Le uscite familiari di ricorrenti possono essere così rappresentate:**

<b>VOCI DI SPESA</b>	<b>IMPORTO MENSILE</b>
Utenze (acqua, luce, gas e telefono) <b>doc. 16 utenze domestiche</b>	200,00 €
Alimenti e cura della casa	400,00 €
Tari	39,00 €
Vestiario, igiene personale e medicinali	115,00 €
Spese gestione per uso e gestione autovettura	90,00 €
Varie domestiche	100,00 €
<b>Totale mensile medio</b>	<b>944,00 €</b>
<b>Totale mensile annuale</b>	<b>11.328,00 €</b>

### **Criterio indicato dall'art. 68, comma 3, del D.Lgs. 14/2019**

All'art. 68, comma 3, del D.Lgs. 14/2019, per la definizione dell' "importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita", "si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della

scala di equivalenza dell'ISEE di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159".

Si prospetta pertanto la seguente tabella di calcolo

A) Assegno sociale 2023 (13 mensilità, fonte INPS)	€ 6.542,51
B) Aumento dell'assegno sociale di metà (50% di 6.542,21)	€ 3.271,25
C) Assegno sociale da considerare ai fini del calcolo	€ 9.813,74
Componenti nucleo familiare	1
D) Parametro di equivalenza ISEE	1,00
E) Spese per nucleo familiare per mantenimenti dignitoso (C x D)	€ 9.813,74
<b>Spese mensili (€/12)</b>	<b>817,81 €</b>

Il dato del fabbisogno familiare calcolato secondo l'art. 68, comma 3, del D.Lgs. 14/2019, appare di poco inferiore alle spese auto dichiarate.

#### **Spesa mediana mensile delle famiglie italiane – Fonte: ISTAT**

A maggior supporto, sono di seguito riportati i principali dati statistici elaborati dall'ISTAT relativi alla spesa mediana delle famiglie, con riferimento alla localizzazione geografica ed alla composizione del nucleo familiare (**doc. 17 fonte Istat – Rapporto “Le spese per i consumi delle famiglie” - anno 2021” pubblicato nel Giugno 2022**).

Spesa media mensile	Anno 2022	Anno 2021
Media Italia	€ 2.625,00	€ 2.414,80
Media Piemonte	€ 2.609,02	€ 2.358,39
Famiglie di 1 componente	€ 1.937,06	€ 1.790,25

Si evidenzia che il fabbisogno familiare autocertificato si pone al di sotto del dato di spesa media delle famiglie accertata dall'ISTAT, come sopra proposti.

Per una maggiore esposizione della situazione economica del Sig. Tasso si rappresenta quanto segue:

ENTRATE/USCITE	ANTE PIANO
Reddito medio mensile	1.986,75 €
<b>Uscite finanziarie</b>	
- rata Caleen SVP S.r.L.	550,00 €
- rata Compass Banca S.p.A.	264,42 €
- rata Younited Credit SA	149,49 €
- rata Santander Consumer Bank S.p.A.	139,43 €
- rata Findomestic Banca S.p.A.	306,56 €
<b>Totale uscite finanziarie</b>	<b>1.409,90 €</b>
<b>Reddito al netto delle rate</b>	<b>576,85 €</b>
<b>- spese mensili</b>	<b>944,00 €</b>
<b>SALDO</b>	<b>-367,15 €</b>

## ANALISI DEL MERITO CREDITIZIO in relazione all'art. 124 bis TUB

La debitaria complessiva è composta principalmente dai debiti nei confronti di finanziarie (Caleen SPV S.r.L., Compass Banca S.p.A., Younited Credit SA, Santander Consumer Bank S.p.A., Findomestic Banca S.p.A.) per prestiti personali, mentre non esistono debiti di altra natura verso altri soggetti, comprese Agenzia delle Entrate ed Agenzia delle Entrate Riscossione, come risulta dalla documentazione consegnata, da cui si evince che non esiste alcun ruolo da riscuotere debiti di natura tributaria, previdenziale, per sanzioni per violazioni al Codice della Strada e per qualsivoglia altra obbligazione il cui incasso avviene a mezzo ruolo.

Orbene, alla data dell'assunzione delle predette obbligazioni il Sig. Tasso, lavorando come lavoratore dipendente della società EN.CO.TE SRL, con mansione di operaio dal 18.06.2006, poteva contare su una entrata certa e congrua, sì da potervi far fronte, come dimostra il fatto che le rate sono state sempre pagate spontaneamente.

Pare evidente che la crisi patrimoniale dell'istante, come sottolineato nel Piano e come documentato, è stata causata da un ripetuto ricorso a crescenti finanziamenti, inizialmente determinato dalle rate del mutuo ipotecario e poi divenuto necessario per sostenere le spese per sopravvivenza quotidiana.

Al fine di valutare la diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni va, preliminarmente, evidenziato che l'esposizione iniziale era di entità tale da poter essere tranquillamente onorata.

Il successivo ricorso ad altri finanziamenti era finalizzato prevalentemente ad estinguere quelli precedenti e ad ottenere nuovo credito, che, tuttavia, al netto delle somme trattenute, risultava sempre inferiore rispetto alle esigenze familiari.

La buona fede e la volontà dell'istante di voler adempiere ad ogni costo le proprie obbligazioni è testimoniata dal fatto che fino ad oggi ha rinunciato ad una vita dignitosa pur di farvi fronte, senza peraltro avere alcun tipo di debito di altra natura, ma la situazione è divenuta insostenibile, atteso che quanto residua una volta pagate le rate di debito non consente di condurre un tenore di vita un minimo dignitoso e di adempiere appieno il dovere di tipo giuridico ma anche morale e sociale.

L'art. 12-bis, comma 3, della L. 3/2012 dispone che, ai fini dell'omologa del Piano del consumatore, debba escludersi che *"il consumatore abbia assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere ovvero abbia colposamente determinato il sovradebitamento anche per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali"*.

La predetta disposizione va letta in modo coordinato con l'art. 124-bis T.U.B. il quale prevede, al primo comma, che *"prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito creditizio del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente"*.

Vi è, dunque, uno specifico obbligo del finanziatore il quale deve acquisire informazioni relative alla situazione finanziaria del richiedente prima di erogare un finanziamento.

La *ratio* della disposizione è quella di tutelare sia interessi privatistici, mediante la tutela del consumatore, il quale deve essere posto nelle condizioni di prendere una decisione informata e consapevole in merito alla conclusione del contratto, che pubblicistici, connessi al mercato creditizio.

In coerenza con la predetta ratio l'intermediario, sulla base delle informazioni di cui può disporre, deve, pertanto, negare il finanziamento nel caso in cui sia necessario per la tutela degli interessi protetti dal proprio ufficio.

Dalla lettura coordinata della citata disposizione con il terzo comma dell'art. 12-bis L. 3/2012

deriva il logico corollario che il sovradebitamento derivante dalla stipula di un contratto di finanziamento in violazione dell'art. 124-bis T.U.B. è riconducibile eziologicamente proprio e solo all'intermediario finanziario. Il consumatore non può, dunque, essere ritenuto in colpa per essersi rivolto all'intermediario ed aver fatto affidamento sulla capacità di quest'ultimo di valutare il proprio merito creditizio.

Del resto in tale indicata prospettiva di valorizzazione della diligenza del creditore si colloca anche il nuovo Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza (CCII) che all'art. 68 c. 3, prevede che l'OCC nella sua relazione deve indicare anche se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita”.

Nel caso di specie può concludersi che l'istante non ha colposamente determinato il sovradebitamento per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali, avendo domandato l'accesso al mercato creditizio tramite intermediari qualificati i quali avevano gli strumenti e le informazioni per valutare il merito creditizio del richiedente.

ooo

## **ATTIVO PATRIMONIALE**

### **Beni immobili**

Il Sig. Tasso dalla consultazione del pubblico registro immobiliare risulta titolare di un bene immobile sito in Via Roma n. 58– 15040 Castelletto Monferrato (AL), composto da fabbricato di civile abitazione A/2 registrato al catasto del predetto Comune al foglio 23 n. 485 sub. 4, il cui valore è stimato € 140.000,000 (**doc. 18 visura catastale e valutazione immobile**).

### **Beni mobili e mobili registrati**

Il Sig. Tasso risulta proprietario del seguente bene mobile registrato autoveicolo Ford Festa targato AM375ZB immatricolato in data 10/04/1997, il cui valore medio ammonta ad € 1.300,00 (**doc. 19 visura Pra e valutazione**). Il valore di stima del bene è puramente indicativo, e deriva da un'elaborazione delle quotazioni rilevate da alcuni siti specializzati nella vendita di veicoli usati, che non tiene conto di eventuali riduzioni nell'ipotesi di sottoposizione a vendita forzata. Visto il valore esiguo dell'autovettura, si ritiene che la vendita del veicolo porti, a consuntivo, un beneficio economico inferiore rispetto alle negatività che la mancanza di un mezzo di trasporto utilizzato principalmente per li trasporto casa-lavoro.

### **Crediti e Altre Attività**

Sulla base delle dichiarazioni dei debitori e di quanto eventualmente emerso nel corso dell'analisi, il Sig. Tasso non risulta titolari di crediti e/o altre attività finanziarie o diverse.

### **Aziende e Quote Societarie**

Non si evidenzia alcuna vicenda rispetto alla titolarità di aziende e/o quote e cariche societarie, come concordanti con le visure presso il Registro Imprese.

**Conti correnti:** il Sig. Tasso risulta titolare di un conto corrente accesso presso Banco Posta n. [REDACTED], utilizzato per accredito dello stipendio e di emissione bonifici per pagamento spese della casa con un saldo al 31.12.2023 [REDACTED]. Si allegano gli estratti conto dal 2021 al 2023 (**doc. 20 estratti conto Banco Posta**).

**Polizza assicurativa RC-Auto n. H881110/0102** contratta con Genertel S.p.A. con un premio annuale di € 354,00 (**doc. 21 contratto di assicurazione RC Auto**)

### **Trattamento di fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto maturato in virtù del rapporto di lavoro presso la società EN.CO.TE SRL, al 31/12/2023 è pari ad euro 38.640,42. Sul punto, si precisa che in data 29.04.2024 il ricorrente richiedeva alla società EN.CO.TE SRL la richiesta dell'anticipo del TFR (**doc. 22 richiesta anticipo TFR**) con riscontro negativo (**doc. 23 riscontro TFR**).

### PASSIVO PATRIMONIALE ED ELENCO CREDITORI

Come evidenziato nella tabella che segue, il passivo del Sig. Tasso è costituito da debiti di varia natura. Attraverso l'esame delle risposte degli Istituti interpellati dall'OCC e dei riscontri ricevuti, è stato possibile ricostruire il passivo come di seguito descritto

Ente creditore	Natura Privilegio	Importo dovuto	Debito residuo
Caleen SPV S.r.L.	Privilegiato immobiliare	120.000,00 €	<b>38.053,70 €</b>
Compass Banca S.p.A.	Chirografario	17.188,24 €	<b>14.673,57 €</b>
Younited Credit SA	Chirografario	8.556,15 €	<b>9.045,65 €</b>
Santander Consumer Bank S.p.A.	Chirografario	11.460,12 €	<b>8.109,57 €</b>
Findomestic Banca S.p.A.	Chirografario	29.461,76 €	<b>22.673,78 €</b>
Iscos -Istituto per la Coesione Sociale	Prededuzione	10.222,52 €	<b>5.190,87 €</b>
Spese procedura	Prededuzione	200,00 €	<b>200,00 €</b>
<b>TOTALE</b>		<b>197,088,79€</b>	<b>97.947,14 €</b>

#### In dettaglio:

- 1) **Caleen SPV S.r.l.** (caleen.spv@pec.spv-services.eu): in base al piano di ammortamento quantifica il proprio credito nei confronti del Sig. Tasso in **€ 38.053,7** in ordine al contratto di mutuo ipotecario Rep. n. 109374 Racc. n.12276 .
- 2) **Compass Banca S.p.A.** (compass@pec.compassonline.it) si quantifica il credito nei confronti del Sig. Tasso in **€ 14.673,57**, di cui € 7.212,65 (oltre interessi al tasso convenzionale sino al saldo effettivo per residuo impagato) per prestito personale n. 23324145, di cui € 4.088,64 (oltre interessi al tasso convenzionale sino al saldo effettivo per residuo impagato) per prestito per finanziamento chirografario n. 24721492 ed € 3.372,28, oltre interessi convenzionali di mora dal 01/07/2022 sino all'effettivo soddisfatto per sconfino di "carta di credito ad opzione" n. CA32121514657. Per i predetti insoluti veniva notificato al ricorrente ricorso per decreto ingiuntivo e pedissequo provvedimento n. 1289/2023 emesso dal Tribunale di Alessandria rubricato RG. 3217/2023, decreto ingiuntivo n. 1289/2023 e pedissequo atto di prechetto ed atto di pignoramento presso terzi iscritto a ruolo dinnanzi al Tribunale di Alessandria RG N. 1341/2024 R.G.Es.Mob. Giudice Dr.Fabrizio Vicari (**doc. 24 ricorso per decreto ingiuntivo e pedissequi provvedimenti**).
- 3) **Younited Credit SA** (pretdunion@legalmail.it) in ordine al prestito personale n. CIT20210125TWRVEM ha quantificato il proprio credito nei confronti del Sig. Tasso in **€ 9.045,65**;
- 4) **Santander Consumer Bank S.p.A.** (scbdepositi@actaliscertymail.it) in ordine al prestito personale n. 15707419 ha quantificato il proprio credito nei confronti del Sig. Tasso in **€ 8.109,57**;
- 5) **Findomestic Banca S.p.A.** (findomestic\_banca\_pec@findomesticbanca.telecompost.it) in ordine al prestito personale n. 20220749805465 ha quantificato il proprio credito nei confronti del Sig. Tasso in **€ 22.673,78** oltre agli interessi ulteriori dal 6/2/2023 al saldo.

## I debiti della procedura

Oltre a tali debiti si dovranno considerare altresì, **5.190,87 €** per competenze e spese dell'Istituto per la Coesione Sociale Iscos. La somma è relativa all'importo, non ancora saldato alla data della presente relazione, del compenso previsto per l'incarico all'Organismo di composizione della crisi, come desunto da preventivo concordato e accettato dal debitore pari ad € 10.222,52 (**doc. 25 preventivo Iscos**). Infine, le spese vive della procedura, ovvero la registrazione del decreto che ammonta ad € 200,00 s.e.o.

○○○

## ATTI DI STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE

Non risultano dagli atti e dalle informazioni acquisite ai fini della presente relazione che i debitori abbiano compiuto atti di straordinaria amministrazione negli ultimi cinque anni.

○○○

## PROPOSTA ECONOMICO FINANZIARIA

Visto e confermato quanto sopra, la ricorrente ritiene di poter formulare una proposta di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore, ex artt. 67 e ss. D.Lgs 14/2019.

Per farvi fronte il Sig. Tasso intende, con l'ausilio del Professionista nominato Avv. Caterina Giarmoleo, proponendo ai creditori un accordo che preveda la ristrutturazione dei debiti e la soddisfazione dei crediti attraverso le forme di pagamento descritte nel proseguito.

A fronte di un **debito complessivo di € 97.947,14** mette a disposizione dei suoi creditori si propone di mettere a disposizione della procedura al somma di **€ 900,00 al mese per un totale di € 10.800,00** (900,00 euro x 12 mesi) da versare per 60 mensilità per un ammontare complessivo messo a disposizione della procedura di € 54.000,00 che permette di soddisfare i creditori secondo le rispettive cause di prelazione.

<b>Ammontare messo a disposizione mensilmente</b>	900,00 €
<b>N. Rate proposte</b>	60
<b>Totale</b>	54.000,00 €
<b>TFR destinato alla procedura</b>	0,00 €
<b>Totale messo a disposizione della procedura</b>	54.000,00 €

○○○

## DETERMINAZIONE DELLA PERCENTUALE DI SODDISFAZIONE PROPOSTA PER CIASCUN DEBITO

Ente creditore	Credito residuo	% Proposta	Importo Proposta	Importo Stralciato	% Stralcio
Caleen SPV S.r.L.	38.053,7 €	83%	31.584,57 €	6.469,12 €	17%
Compass Banca S.p.A.	14.673,57 €	30%	4.402,00 €	10.271,57 €	70%
Younited Credit SA	9.045,65 €	30%	2.714,00 €	6.331,65 €	70%
Santander Consumer Bank S.p.A.	8.109,57 €	30%	2.433,00 €	5.676,57 €	70%
Findomestic Banca S.p.A.	22.673,78 €	30%	6.802,00 €	15.871,78 €	70%
Iscos -Istituto per la Coesione Sociale	5.190,87 €	100%	5.190,87 €	-	-

Registrazione decreto	200,00 €	100%	200,00 €	-	-
<b>Totale</b>	<b>97.947,14 €</b>		<b>53.326,44 €</b>	<b>43.860,27 €</b>	

ooo

## PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO

Appare evidente che, in considerazione del perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed i beni prontamente liquidabili per farvi fronte, la debitrice si trova in una situazione di sovraindebitamento.

Per farvi fronte la sig.ra intende ricorrere al piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore disciplinato dall'art. 67 D.Lgs. 14/2019, con l'ausilio del Professionista nominato Avv. Caterina Giarmoleo, proponendo ai creditori un accordo che preveda la ristrutturazione dei debiti e la soddisfazione dei crediti attraverso le forme di pagamento descritte nel proseguito.

A fronte di un debito complessivo di **€ 97.947,14**, mette a disposizione dei suoi creditori la complessiva somma di euro 54.000,00, derivante dalla messa a disposizione della quota parte dello stipendio mensile, pari ad euro 700 / mese per n. 5 anni.

I flussi finanziari di reddito mensile sono garantiti dall'erogazione dello stipendio in favore del ricorrente, titolare di contratto a tempo indeterminato presso la Società EN.CO.TE SRL.

Accantonamento di un **fondo rischi di € 673,56** per eventuali ulteriori debiti al momento sconosciuti.

In virtù di quanto sopra, ed in considerazione delle previsioni circa la possibilità per il Debitore, di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella minima necessaria, si propone, per tutti i finanziamenti e i debiti in essere, di cui si è dato il dettaglio analitico nella premessa la percentuale di soddisfazione indicata in pari al 30 % per tutti i creditori chirografari, per i creditori muniti di privilegio, invece, si propone una maggiore percentuale di soddisfazione del credito, pari al 85%.

Pagamento integrale delle spese di giustizia e delle spese in prededuzione e successive modifiche. I creditori vengono divisi in 3 classi, individuate secondo i seguenti criteri e precisamente:

**CLASSE 1): Crediti in prededuzione** composta dai costi dell'Organismo di Composizione della Crisi. Per quanto attiene al compenso del Legale, nulla ha a che pretendere.

**CLASSE 2) Crediti privilegiati ipotecari** composti dal contratto di mutuo ipotecario accesso presso l'UniCredit Banca S.p.A. ora ceduto a Callen SPV S.r.L.;

**CLASSE 3) Crediti chirografi per natura** composti dai prestiti personali n. 23324145 Compass Banca S.p.A.; n. CIT20210125TWRVEM Younited Credit SA; n. 15707419 Santander Consumer Bank S.p.A; n. 20220749805465 Findomestic Banca S.p.A e n. 24721492 Compass Banca Sp.A e dal contratto di linea di credito ad opzione acceso presso la Compass Banca S.p.A.

**Di seguito schemi riepilogativi:**

### **CREDITI PREDEDUCIBILI**

Ente creditore	Natura del credito	Importo credito	% Proposta	Importo Proposta
Iscos	Prededucibile	5.190,87 €	100%	5.190,87 €
Registrazione decreto	Prededucibile	200,00 €	100%	200,00 €
<b>Totale</b>		<b>5.390,87 €</b>	<b>100%</b>	<b>5.390,87 €</b>

**CREDITI MUNITI DI IPOTECA E PRIVILEGIO**

Ente creditore	Classe	Importo credito	% Proposta	Importo proposta	% Stralcio	Importo stralciato
Caleen SPV S.r.L.	Privilegiato	38.053,7 €	83%	31.584,57 €	17%	6.469,12 €
<b>Totale</b>		<b>38.053,7 €</b>		<b>31.584,57 €</b>		<b>6.469,12 €</b>

**CREDITI CHIROGRAFARI**

Ente creditore	Classe	Imposto credito	% Proposta	Importo Proposta	% Stralcio	Importo Stralciato
Compass Banca S.p.A.	Chirografo	14.673,57 €	30%	4.402,00 €	70%	10.271,57 €
Younited Credit SA	Chirografo	9.045,65 €	30%	2.714,00 €	70%	6.331,65 €
Santander Consumer Bank S.p.A.	Chirografo	8.109,57 €	30%	2.433,00 €	70%	5.676,57 €
Findomestic Banca S.p.A.	Chirografo	22.673,78 €	30%	6.802,00 €	70%	15.871,78 €
<b>Totale</b>		<b>54.502,57</b>		<b>16.351,00 €</b>		<b>38.151,57 €</b>

Nel prospetto seguente si riepilogano i pagamenti previsti per ogni creditore, con la relativa percentuale di soddisfazione rispetto al credito complessivamente accertato:

<b>RIEPILOGO GENERALE PAGAMENTI</b>		
Creditore	% Proposta	Importo Proposta
Caleen SPV S.r.L.	83%	31.584,57 €
Compass Banca S.p.A.	30%	4.402,00 €
Younited Credit SA	30%	2.714,00 €
Santander Consumer Bank S.p.A.	30%	2.433,00 €
Findomestic Banca S.p.A.	30%	6.802,00 €
<b>Totale creditori</b>		<b>47.935,57 €</b>
Iscos -Istituto per la Coesione Sociale	100%	1.590,87 €
Registrazione decreto	100%	200,00 €
<b>Totale prededuzioni</b>		<b>5.390,87 €</b>
<b>Totale pagamenti</b>		<b>53.326,44 €</b>
<b>Accantonamento a fondo spese</b>		<b>673,56 €</b>
<b>Totale generali pagamenti</b>		<b>54.000,00 €</b>

ooo

**PIANO DI AMMORTAMENTO E TEMPI DI SODDISFACIMENTO**

Anno	N.	Import	Imp.	Prededuzioni	Privilegiati	Chirografari					
						Caleen	Findomestic	Compass	Younited	Santander	Fondo
I	1	900 €	200 €	700 €							
	2	900 €		900 €							
	3	900 €		900 €							
	4	900 €		900 €							
	5	900 €		900 €							
	6	900 €		890,87 €	9,13 €						
	7	900 €			900 €						
	8	900 €			900 €						
	9	900 €			900 €						
	10	900 €			900 €						
	11	900 €			900 €						
	12	900 €			900 €						
Tot.		10.800	200 €	5.190,87€	5.409,13						

Ann	N.	Importo	Imp.	OCC	Prededuzioni	Privilegiati	Chirografari					
							Caleen	Findomestic	Compass	Younited	Santander	Fondo
II	13	900 €				900 €						
	14	900 €				900 €						
	15	900 €				900 €						
	16	900 €				900 €						
	17	900 €				900 €						
	18	900 €				900 €						
	19	900 €				900 €						
	20	900 €				900 €						
	21	900 €				900 €						
	22	900 €				900 €						
	23	900 €				900 €						
	24	900 €				900 €						
Tot.		10.800 €	200 €	5.190,87€	16.209,13 €							

An	N.	Importo	Imp.	OCC	Prededuzioni	Privilegiati	Chirografari					
							Caleen	Findomestic	Compass	Younited	Santander	Fondo
III	25	900 €				900 €						
	26	900 €				900 €						
	27	900 €				900 €						
	28	900 €				900 €						
	29	900 €				900 €						
	30	900 €				900 €						
	31	900 €				900 €						
	32	900 €				900 €						
	33	900 €				900 €						
	34	900 €				900 €						
	35	900 €				900 €						
	36	900 €				900 €						
Tot.		10.800 €	200 €	5.190,87€	27.009,13€							

A	N.	Importo	Imp.	OCC	Prededuzioni	Privilegiati	Chirografari					
							Findomesti	Compass	Younited	Santander	Fondo	
IV	37	900 €				900 €						
	38	900 €				900 €						
	39	900 €				900 €						
	40	900 €				900 €						
	41	900 €				900,00 €						
	42	900 €				75,44 €	164,92 €	164,91 €	164,91 €	164,91 €	164,91 €	
	43	900 €					180 €	180 €	180 €	180 €	180 €	
	44	900 €					180 €	180 €	180 €	180 €	180 €	
	45	900 €					187,84 €	187,84 €	187,84 €	187,83 €	148,65 €	
	46	900 €					225 €	225 €	225 €	225 €		
	47	900 €					225 €	225 €	225 €	225 €		

A	N.	Importo	Imp. OCC	Caleen	Chirografari					
					Findomesti	Compass	Younited	Santander	Fondo	
		48	900 €		225 €	225 €	225 €	225 €		
		<b>Tot.</b>	<b>10.800 €</b>	<b>200 €</b>	<b>5.190,87€</b>	<b>31.584,57</b>	<b>1.387,76 €</b>	<b>1.387,75 €</b>	<b>1.387,74 €</b>	<b>673,56 €</b>

A	N.	Importo	Imp. OCC	Caleen	Chirografari				
					Findomestic	Compass	Younited	Santander	Fondo
V	49	900 €			225 €	225 €	225 €	225 €	
	50	900 €			225 €	225 €	225 €	225 €	
	51	900 €			225 €	225 €	225 €	225 €	
	52	900 €			225 €	225 €	225 €	225 €	
	53	900 €			251,58 €	251,58 €	251,58 €	145,26 €	
	54	900 €			362,66 €	362,67 €	174,67 €		
	55	900 €			450 €	450 €			
	56	900 €			450 €	450 €			
	57	900 €			450 €	450 €			
	58	900 €			750 €	150 €			
	59	900 €			900 €				
	60	900 €			900 €				
	<b>Tot.</b>	<b>10.800 €</b>	<b>200 €</b>	<b>5.190,87€</b>	<b>31.584,57</b>	<b>6.802 €</b>	<b>4.402 €</b>	<b>2.714 €</b>	<b>2.433 €</b>

ooo

### **LA FATTIBILITA' DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO E PROBABILE E LA CONVENIENZA RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA**

Nell'accordo di ristrutturazione dei debiti del consumatore il giudizio sulla convenienza economica è rimesso all'OCC e (poi al Giudice) ex art 70 D.lgs. 12 gennaio2019, n. 14 ove è previsto che l'Organismo si esprima sulla probabile convenienza rispetto all'alternativa liquidatoria.

Nel caso in esame, l'ipotesi liquidatoria emerge come certamente meno conveniente rispetto al piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore.

Infatti, l'unico bene immobile di proprietà del ricorrente è costituito dal bene immobile sito in Via Roma n. 58– 15040 Castelletto Monferrato (AL), composto da fabbricato di civile abitazione A/2 registrato al catasto del predetto Comune al foglio 23 n. 485 sub. 4, su cui è accesso un mutuo ipotecario.

Considerando la possibilità acquisire il bene nella procedura per poter poi optare per la liquidazione rispetto al piano del consumatore, il bene immobiliare, presenterebbe comunque una grado di liquidità assai limitato, il che comporterebbe un rischio di riduzione ulteriore del valore non essendoci un numero significativo di trasferimenti verificatesi in base alla legge della domanda dell'offerta per le compravendite del genere.

Per quanto riguarda l'autovettura, il cui valore è stimato in circa 1.300,00 euro, viene utilizzata per gli spostamenti di lavoro. L'utilizzo degli eventuali mezzi pubblici, se presenti non sarebbero certamente compatibili con le necessità della ricorrente, rendendo al quanto difficoltoso se non proibitivo gli spostamenti necessari per recarsi al lavoro.

Si ritiene che la proposta formulata per soddisfare i creditori tramite il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore con apporto di liquidità da parte del Sig. Tasso, rispetto alla procedura di liquidazione del patrimonio sia la soluzione più vantaggiosa dal momento che consente una maggiore soddisfazione per i creditori con tempi certi, rispetto ad una liquidazione del patrimonio che comporterebbe invece un notevole allungamento dei tempi di soddisfacimento dei creditori a seguito della difficoltà di realizzo dell'attivo immobiliare ed un peggioramento della situazione del ricorrente il quale dovrebbe nuovamente indebitarsi per poter acquistare o locare un'abitazione ed acquistare un mezzo di trasporto indispensabile per recarsi al lavoro, evitando così che il debitore sia messo completamente in balia dei propri creditori.

Infine, per i crediti derivanti da mutui garantiti da ipoteca iscritta sull'abitazione principale del debitore, la proposta può prevedere il rimborso, alla scadenza convenuta, delle rate a scadere del mutuo, se il debitore alla data del deposito della domanda di apertura della procedura, adempie le proprie obbligazioni o se il giudice lo autorizza al pagamento del debito per capitale ed interessi scaduti a tale data (art. 67 co. 5 del Codice della Crisi).

Nel caso in esame, il ricorrente, stante il regolare adempimento del piano di ammortamento delle rate di mutuo, potrebbe continuare a beneficiare di quest'ultimo, che solitamente prevede una tempistica più lunga rispetto a quella prevista dal piano di ristrutturazione dei debiti.

Sulla base di quanto sopra esposto, a parere dello scrivente si ritiene che la proposta di piano del consumatore possa essere ragionevolmente più conveniente rispetto all'eventuale alternativa liquidatoria ed attesta che al proposta di piano, prevedendo il pagamento integrale dei creditori muniti di privilegio e una parte dei creditori chirografari, assicura una loro soddisfazione in misura non inferiore rispetto all'alternativa liquidatoria.

ooo

## **CONCLUSIONI**

Facendo pertanto proprie le considerazioni svolte dal professionista, Avv. Giarmoleo, nella propria Relazione particolareggiata, qui da intendersi integralmente ritrascritta (**cfr. doc. 3**).

La presente proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del Sig. Tasso prevede la soddisfazione di tutti i creditori, nei limiti della realizzabilità economiche, nel rispetto dell'ordine delle cause legittime di prelazione. La proposta consiste nella messa disposizione della procedura dei futuri crediti derivanti dall'attività lavorativa e viene offerto l'importo di **euro 54.000,00** a fronte di una posizione debitoria di **euro 97.947,14**. Insomma si ritiene che la proposta così formulata sia idonea ad essere approvata dei creditori ammessi al voto e, visto che sussistono diverse classi di creditori, anche nel maggior numero delle dette classi.

Difatti, dopo aver riconosciuto l'integrale pagamento della quota dei crediti muniti di privilegio si sia provveduto a falcidiare, così come consentito, la residua quota chirografaria.

A riguardo, considerato che non sussistono specifici beni o diritti su cui insiste la causa di prelazione, l'OCC potrà attestare l'incapienza la giustificazione della falcidia.

Inoltre, i crediti inseriti in ciascuna classe ricevono complessivamente un trattamento almeno pari a quello delle classi dello stesso grado e più favorevoli rispetto a quelle delle classi di grado inferiore. In definitiva, si ritiene che il presente piano possa assicurare la soddisfazione dei creditori privilegiati in misura superiore rispetto a quelle quegli stessi potrebbero aspirare, in ragione della loro collocazione preferenziale, in caso di liquidazione, e sempre senza alterare l'ordine delle cause legittime di prelazione e nel rispetto di congrua percentuale di soddisfo.

ooo

**Alla luce di quanto sin qui premesso, il Sig. Tasso Antonio Carlo, come sopra rappresentato e difeso**

## **CHIEDE**

All'Ill.mo Tribunale di Alessandria adito, ritenuti sussistenti i requisiti soggettivi e oggettivi per l'accesso alla procedura del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore proposta ai creditori ai sensi dell'art. 67 del Codice della crisi dell'impresa e dell'insolvenza di cui al d.lgs. n.14/2019, e conseguentemente chiede che il Tribunale:

1. Disponga che non possano essere, sotto pena di nullità, iniziate e/o proseguite azioni cautelari o esecutive né acquisiti diritti di prelazione da parte dei creditori aventi titolo e causa anteriore;
2. Disponga i mezzi di pubblicità ritenuti idonei;

3. Autorizzare al ricorrente a trattenere per il proprio mantenimento proprio gli importi eccedenti la somma di 945,00 € che sarà invece direttamente acquisita alla procedura;
4. Disponga gli ulteriori eventuali e/o necessari provvedimenti come previsti dalla presente procedura.

Si deposita:

All. 1 Procura alle liti.

Si allega:

- Doc. 1. Istanza depositata;
- Doc. 2. Accettazione nomina Gestore;
- Doc. 3. Relazione particolareggiata;
- Doc. 4. UniCredit Banca S.p.A. mutuo ipotecario;
- Doc. 5 Cessione del credito Caleen SPV S.r.l.;
- Doc. 6. Compass Banca S.p.A. finanziamento n. 23324145;
- Doc. 7. Younited Credit SA finanziamento n. CIT20210125TWRVEM;
- Doc. 8. Santander Consumer Bank S.p.A finanziamento n. 15707419;
- Doc. 9. Findomestic Banca S.p.A. finanziamento n. 20220749805465;
- Doc. 10. Compass Banca Sp.A. finanziamento n. 24721492 e linea di credito n. CA32121514657;
- Doc. 11. Certificato stato di famiglia;
- Doc. 12. Contratto di lavoro;
- Doc. 13. Cedolini 2023;
- Doc. 14. CU 2023-2022-2021-2020;
- Doc. 15. Dichiarazione dei redditi 2022-2021-2020;
- Doc. 16. Utenze domestiche;
- Doc. 17. Report Consumi Fonte Istat;
- Doc. 18. Visura catastale e valutazione immobile;
- Doc. 19. Visura Pra e valutazione immobile;
- Doc. 20. Estratti conto Banco Posta 2021-2023;
- Doc. 21. Polizza assicurativa Genertel S.p.A.;
- Doc. 22. Richiesta anticipo TFR;
- Doc. 23. Riscontro TFR;
- Doc. 24. Ricorso per decreto ingiuntivo n. 1289/2023 e pedissequi provvedimenti;
- Doc. 25. Preventivo Iscos.

Per il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore proposta ai creditori ai sensi dell'art. 67 del Codice della crisi dell'impresa e dell'insolvenza di cui al d.lgs. n.14/2019, è dovuto il contributo unificato previsto, nella misura fissa di € 98,00, dall'art.13, comma 1 lett. b) d.P.R. n.115/2002.

Con Osservanza

Milano, 24 ottobre 2024

Avv. Filippo Monti